

CULTURA

Parte oggi la rassegna cinematografica “Hypergonar”

Dai moti del '70 al rock

Le barricate del '70 ma anche il rock di Pet Townshend e degli Who, anche quello anni Settanta: violenza urbana e musica ribelle saranno i temi con cui si aprirà “Hypergonar”, il festival del cortometraggio organizzato dall'assessorato comunale all'Immagine affiancato da quello alla Cultura. A curare l'iniziativa è il circolo L'Agorà. “Immagini della memoria” è il tema della prima delle quattro giornate del festival prevista per oggi. Ci sarà un dibattito ed è prevista la rappresentazione teatrale “Chi ha paura dell'uomo nero”, un lavoro su Sergio Ramelli scritto e diretto da Paolo Bussagli con la produzione del Coro drammatico “Renato Condoleo” di Firenze. Si tratta di un monito contro ogni tipo di violenza e un canto d'amore e di libertà. La storia di Sergio Ramelli diventa patrimonio di chiunque creda nella democrazia e nel dialogo, qualunque sia la sua bandiera o il colore politico. Il Coro drammatico “Condoleo”, nasce a Firenze tre anni fa, ed è un'associazione teatrale che tra le sue finalità ha anche quella della diffusione del metodo mimico del maestro Orazio Costa. Tra i principali eventi di cui si è reso protagonista il Coro fiorentino ci sono lo “Spettacolo musicale e drammatico su Girolamo Savonarola” con Carlo Monni e Gino Latilla, poi “Vibrazioni musicali nei colori del Beato Angelico” con Rodolfo Panerai e Pamela Villoresi, un recital su Piero Gobetti nel centenario della sua nascita, e “la Manzoniiana” che è un recital drammatizzato dai Promessi Sposi. Infine lo spettacolo su Ramelli. Lunedì sarà dedicato al tema “La vita per lo spettacolo”, ed in particolare all'artista John Alec Entwistle, scomparso tre settimane fa. Verrà proiettato il film di “Tommy”, una rock-opera venuta fuori dalla genialità di Ken Russel e Pet Townshend. Nel '72 al Rainbow di Londra c'è stata la prima teatrale di Tommy. Il protagonista dell'opera è un personaggio complesso che per un rifiuto psicologico del mondo esterno inizia un viaggio sorprendente dentro la propria anima in un mondo di intense sensazioni che la malattia acuisce: una storia che rappresenta la parabola di un'intera generazione e rimane un manifesto fondamentale del rock. Nelle ultime due giornate di martedì e mercoledì il festival entrerà nel vivo con i cortometraggi in gara. Oltre a diverse produzioni nazionali, due delle quali di due giovani artisti locali, c'è ne sono alcune italo-francesi. Un segno che il lavoro di Hypergonar comincia a raccogliere i primi frutti. «Questa manifestazione, sostengono gli organizzatori, rappresenta un particolare momento per la nostra città dove si registra una carenza di strutture per la promozione di nuovi talenti che gravitano nell'area dello Stretto».

Manifestazione a cura del circolo "l'Agorà"**Cortometraggio, torna il festival "Hypergonar"**

TORNA "Hypergonar", festival del cortometraggio, organizzato dall'assessorato all'Immagine, con il patrocinio dell'assessorato alle Politiche Culturali del Comune di Reggio Calabria ed a cura del Circolo Culturale L'Agorà. La terza edizione, seguita da Gianfranco Cordi, responsabile del settore cinema del sodalizio reggino, si svolgerà in quattro giornate durante le quali saranno visionati diversi messaggi visivi, tra i quali quelli della fotografia, della pittura e del teatro. La prima giornata (14 luglio) avrà come tema "Immagini della memoria: la Protesta di Reggio", durante la quale saranno analizzati alcuni momenti significativi dei fatti del 1970. Seguirà la rappresentazione teatrale e messa in scena "Chi ha paura dell'uomo nero?", discorso su Sergio Ramelli scritto e diretto da Paolo Bussagli e prodotto dal Cdrc, Coro Drammatico Renato Condoleo di Firenze. La messa in scena vuol essere un monito contro ogni tipo di violenza e un canto di amore alla libertà. E così la storia di Sergio diventa patrimonio di chiunque creda nella democrazia e nel dialogo, qualunque sia la sua bandiera o il colore politico. Il coro drammatico è nato a Firenze nel Dicembre 1999, pochi giorni dopo la morte di Orazio Costa il grande maestro del teatro italiano. Il Cdrc è una associazione teatrale, che ha tra le sue principali finalità la diffusione del metodo mimico del maestro Orazio Costa. Tra i principali eventi di cui si è reso protagonista il Cdrc si ricorda lo "Spettacolo musicale e drammatico su Girolamo Savonarola" con Carlo Monni e Gino Latilla, lo spettacolo "Vibrazioni musicali nei colori del Beato Angelico" con Rodolfo Panerai e Pamela Villoresi, il recital su Piero Gobetti nel centenario della sua nascita, e la "Manzoniana", recital drammatizzato dai Promessi Sposi di Alessandro Manzoni e lo spettacolo su Sergio Ramelli. Tra i progetti futuri del Cdrc c'è uno spettacolo sulle "Nuvole" di Aristofane, uno su Francesco Petrarca e uno su don Lorenzo Milani. La seconda giornata (15 luglio) avrà come tema "Una vita per lo spettacolo", giornata dedicata alla memoria dell'artista John Alec Entwistle (09.10.1945 - 27.06.2002), con la proiezione di "Tommy", dai contenuti quasi mistici, e dalla genialità di Ken Russel e Pet Townshend. Tommy è un personaggio complesso che per un rifiuto psicologico del mondo esterno (come ci spiegherebbero le psicopatologie di Laing o di Freud) inizia un "viaggio sorprendente" entro la propria anima in un mondo di intense sensazioni che la malattia gli acuisce: una storia che rappresenta la parabola di un'intera generazione e rimane un manifesto fondamentale per una lettura approfondita delle mitologie musicali dell'epoca. Nel dicembre 1972, il teatro Rainbow di Londra ne ospita la versione teatrale. La terza e quarta giornata del festival (16 e 17 luglio) entrerà nel vivo della manifestazione vera e propria con la proiezione dei lavori partecipanti all'odierna edizione e che tra l'altro, oltre a diversi prodotti nazionali, di cui due di altrettanti giovani registi locali, vedrà la partecipazione di una produzione italo-francese, segno che il lavoro effettuato per "Hypergonar" comincia a raccogliere i primi frutti. Questa tipo di manifestazione è un evento "unico ed originale" e, quindi, rappresenta un particolare

momento per la nostra Città, dove si registra una carenza di strutture atte a promuovere i lavori dei giovani registi gravitanti anche in tutta l'area dello Stretto. Durante le quattro giornate verranno riproposti dei corto, già facenti parte delle precedenti edizioni uno per ogni giornata e questo rappresenta un'altra novità dell'evento.

[... Il via a “Reggio Estate 2002” sarà dato proprio domani con una manifestazione del tutto particolare. Si tratta della consegna del Sangiorgino d'oro alla memoria della rivolta di Reggio. La cerimonia di consegna si terrà alle 10,30, mentre in serata (ore 19) a piazza Campagna sarà proiettato un cortometraggio sempre sulla Rivolta, seguito dalla rappresentazione teatrale “Chi ha paura dell'uomo nero” a cura del circolo culturale Agorà. ...]